

VareseNews

Da New York alla Liuc per formare gli “ingegneri del futuro”

Pubblicato: Giovedì 20 Novembre 2008

Una collaborazione nata due anni che si sta rafforzando sempre di più. È quella fra l'**Università Carlo Cattaneo** e l'**Ibm** e che settimana scorsa ha portato in cattedra a Castellanza il professor **Frederick Wu**, research scientist presso il centro di ricerca T.J. Watson IBM di New York. Wu ha tenuto delle lezioni sulle metodologie innovative nell'ambito del corso in **Service Oriented Management Engineering (Some)**. «La motivazione principale che ha spinto IBM a lavorare sulla "**scienza dei servizi**" in Italia – spiega **Carla Milani**, manager dell'azienda e responsabile dei rapporti con le università – è la volontà di affiancare gli atenei italiani nell'introduzione di questa nuova disciplina accademica. Vogliamo preparare i nostri studenti a diventare **professionisti** in grado di lavorare in modo efficiente nel mondo dei servizi».

L'università di Castellanza è attiva da anni con un corso di laurea in Ingegneria gestionale e nel 2008 ha attivato il corso Some, una sorta di “mini master” per gli studenti al quinto anno. «In questa **seconda edizione** – spiega **Aurelio Ravarini** coordinatore del corso – ci stiamo orientando verso il **mondo della ricerca**. Per questo proponiamo agli studenti di sperimentare le tecnologie studiate sui banchi in **stage in Ibm**». Sono tre gli obiettivi principali di questo corso: **formare gli “ingegneri gestionali del futuro”**, avviarli al mondo del lavoro e aprirli al **settore della ricerca**. Ed è proprio per questo che per una settimana – dal 10 al 17 novembre – è stato invitato Frederick Wu. Il professore a New York lavora in uno dei gruppi di ricerca più prestigiosi di Ibm che in passato ha generato premi Nobel e novità che hanno cambiato la faccia dell'informatica. Le sue lezioni si sono inserite in un ciclo di insegnamenti che mira a **rompere le contrapposizioni che esistono fra settori produttivi primario, secondario e terziario**. L'industria infatti è in continua trasformazione e sempre di più bisogna parlare non semplicemente di aziende, ma di **aziende di servizi**. Il contributo del ricercatore americano si è quindi incentrato sulle metodologie da utilizzare per comprendere al meglio come un'organizzazione può passare **dal fornire un “prodotto” a “prodotto più servizio”** utilizzando nuove metodologie. Nelle ore di laboratorio infatti i tredici studenti hanno potuto utilizzare alcune tecnologie estremamente innovative che Ibm sta ultimando.

Un'esperienza importante quindi, sia per i ragazzi che per il professore. «Mi è davvero piaciuta questa settimana in Italia – conclude Wu -. Gli **studenti sono brillanti, attenti e motivati ad apprendere** e ho notato che durante il mini-laboratorio, hanno lavorato con impegno per completare gli esercizi. Devo ringraziare il professor Ravarini e la Liuc per l'organizzazione di questo corso e avermi invitato a tenere queste lezioni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it